



UNIVERSITÀ DI PISA

STORIA DEL BASSO MEDIOEVO

ALMA POLONI

Anno accademico	2023/24
CdS	STORIA
Codice	683MM
CFU	6

Moduli	Settore/i	Tipo	Ore	Docente/i
STORIA DEL BASSO MEDIOEVO	M-STO/01	LEZIONI	36	ALMA POLONI

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

Alla fine del corso lo studente avrà approfondito le sue conoscenze in relazione a:

- Le teorie storiografiche sulla crisi del Trecento
- Produttività della terra, clima e carestie all'inizio del Trecento
- Le grandi compagnie toscane e i loro rapporti finanziari con le monarchie europee

Modalità di verifica delle conoscenze

Esame orale; compito scritto facoltativo (vedi "Modalità d'esame").

Capacità

Alla fine del corso lo studente sarà in grado di:

- Discutere con senso critico delle diverse interpretazioni storiografiche della crisi del Trecento
- Orientarsi tra le diverse teorie relative al cambiamento climatico, alle cause e alle caratteristiche delle carestie, alle innovazioni tecnologiche in ambito agricolo
- Discutere con senso critico del complesso fenomeno delle super-companies e delle caratteristiche della finanza internazionale nella prima metà del Trecento

Modalità di verifica delle capacità

Esame orale; compito scritto facoltativo (vedi "Modalità d'esame").

Comportamenti

Lo studente migliorerà la sua comprensione dei metodi della ricerca storica e del funzionamento del dibattito storiografico.

Modalità di verifica dei comportamenti

Confronto con la docente durante le lezioni, esame orale finale.

Prerequisiti (conoscenze iniziali)

È necessaria una conoscenza, almeno di tipo manualistico, delle dinamiche di base della storia economica e sociale dell'Europa tardomedievale.

Indicazioni metodologiche

Il corso consisterà prevalentemente in lezioni frontali, ma il coinvolgimento degli studenti nella discussione delle teorie storiografiche e dei documenti sarà favorito in ogni modo. I documenti presentati a lezione saranno resi disponibili in anticipo sulla piattaforma Moodle. **Si raccomanda quindi l'iscrizione alla pagina del corso (link alla sezione "Pagina web del corso").**

Programma (contenuti dell'insegnamento)

Crisi o apogeo? La prima metà del Trecento

La storiografia novecentesca ha spesso dipinto a tinte fosche il contesto economico e sociale della prima metà del Trecento. In questa fase la



UNIVERSITÀ DI PISA

tumultuosa crescita economica medievale si sarebbe esaurita, l'equilibrio tra popolazione e risorse si sarebbe rotto in seguito alla rapida crescita demografica del XIII secolo, e ciò avrebbe favorito l'insorgere di crisi di sussistenza e carestie, e avrebbe condannato soprattutto i contadini, che avevano sempre meno terra da coltivare, e sempre meno produttiva, a una condizione di povertà. Mentre gli storici dell'agricoltura descrivevano uno scenario cupo, quelli del commercio internazionale mettevano in luce che questa è anche la fase delle super-companies fiorentine, le antesignane delle moderne multinazionali, la punta più avanzata (e senza scrupoli) del capitalismo medievale. Negli ultimi anni gli storici propendono per una visione decisamente meno pessimista delle condizioni delle campagne europee nel primo Trecento. Il corso si concentrerà sia sui contesti rurali – soffermandosi sui temi dell'equilibrio tra popolazione e risorse, della produttività della terra, delle carestie, e sulla questione del cambiamento climatico, che suscita un crescente interesse da parte degli storici – che sul commercio internazionale e sul fenomeno delle super-companies. Si cercherà, anche attraverso il confronto con le fonti, soprattutto narrative, di restituire un quadro complesso, articolato ed equilibrato della cosiddetta “crisi del Trecento”.

Bibliografia e materiale didattico

Libri

- E. S. Hunt, *The medieval supercompanies. A study of the Peruzzi company of Florence*, Cambridge 1994
- W. C. Jordan, *The great famine. Northern Europe in the early fourteenth century*, Princeton 1996
- *Les disettes dans la conjoncture de 1300 en Méditerranée occidentale*, a cura di M. Bourin, J. Drendel, F. Menant, Roma 2011
- *La congiuntura del primo Trecento in Lombardia (1290-1360)*, a cura di P. Grillo, F. Menant, Roma 2019
- B. M. S. Campbell, *The great transition. Climate, disease and society in the late-medieval world*, Cambridge 2016

Articoli

- B. M. S. Campbell, *The agrarian problem in the early Fourteenth century*, in «Past and present», 188 (2005), pp. 3-70
- R. Rao, *I villaggi abbandonati nel Verellese: due crisi a confronto*, in «Popolazione e storia», 10/1 (2009), pp. 39-56
- B. M. S. Campbell, *Nature as historical protagonist: environment and society in pre-industrial England*, in «Economic history review», 63/2 (2010), pp. 281-314
- M. Bourin, S. Carocci, F. Menant, L. To Figueras, *Les campagnes de la Méditerranée occidentale autour de 1300: tensions destructrices, tensions novatrices*, in «Annales. Histoire, sciences sociales», 66/3 (2011), pp. 663-704
- S. Carocci, *Il dibattito teorico sulla congiuntura del Trecento*, in «Archeologia medievale», XLIII (2016), pp. 17-32
- A. Poloni, *Banchieri del re. La monarchia angioina e le compagnie toscane da Carlo I a Roberto I*, in S. Morelli (a cura di), *Périphéries financières angevines. Institutions et pratiques de l'administration de territoires composites (XIIIe-XVe siècle)*, Roma 2018
- Qualsiasi singolo saggio all'interno del libro *La congiuntura del primo Trecento in Lombardia (1290-1360)*, a cura di P. Grillo, F. Menant, Roma 2019 (ovviamente per chi non sceglie l'intero libro)

Indicazioni per non frequentanti

I non frequentanti dovranno scegliere **due dei libri** indicati nella sezione “Libri” della bibliografia e **tre dei saggi** della sezione “articoli”.

Modalità d'esame

Il programma consiste nelle **lezioni**, in **uno** a scelta dei libri indicati nella sezione “Libri” della Bibliografia, a cui vanno aggiunti **due** articoli a scelta della sezione “Articoli”. Chi lo desidera può sostituire la parte bibliografica con una relazione scritta, sempre incentrata sul libro e sugli articoli scelti (o su altro materiale attinente all'argomento del corso da concordare con la docente). La relazione deve consistere in un'esposizione critica delle letture, finalizzata a individuare e discutere le principali linee interpretative. La struttura e il format sono liberi, così come la lunghezza del testo, ma l'esposizione dovrà essere sufficientemente articolata da mostrare che lo studente ha letto approfonditamente il materiale. Per chi svolgerà la relazione – che è consigliata, essendo un'opportunità per lavorare sulle proprie capacità di scrittura – l'orale verterà solo sulle lezioni.

Pagina web del corso

<https://elearning22.humnet.unipi.it/course/view.php?id=442>

Altri riferimenti web

Canale teams del corso:

https://teams.microsoft.com/l/channel/19%3a10kv9xX7gUc-rDXtiCX5BY3HN_MPjRZSDYeYj1XogSQ1%40thread.tacv2/Generale?groupId=b84d4943-0bd2-43e6-b75b-843cbd5dd85d&tenantId=c7456b31-a220-47f5-be52-473828670aa1

Note

Commissione d'esame:

Presidente: Alma Poloni

Membri: Alberto Cotza, Jacopo Paganelli

Presidente supplente: Jacopo Paganelli

Membri supplenti: Paolo Tomei, Cecilia Iannella

Ultimo aggiornamento 22/02/2024 12:55